

SOLUZIONI TECNOLOGICHE

Infografiche: un nuovo modo di fare “content marketing”

di **Luca Peana**

Negli ultimi anni abbiamo visto crescere esponenzialmente l'uso delle [infografiche](#) per comunicare dati, informazioni, notizie e qualunque altra cosa ci venga in mente. Dalle informazioni più banali sino a vere e proprie ricerche di mercato, le infografiche ci hanno abituato a una comunicazione visuale, efficace, immediata. Usare un'infografica può essere un'ottima scelta anche per gli studi professionali, a patto di farlo nel modo corretto.

La definizione dei dati

Per prima cosa occorre **pensare bene cosa si vuole comunicare** e scegliere con cura quale argomento possa essere di interesse per i nostri utenti. Definito l'argomento, **prendiamoci del tempo per sintetizzarlo** e scegliere i dati da mostrare. Può aiutarci prendere appunti su un foglio bianco e provare a mettere le informazioni da raccontare in ordine sequenziale, per capire se hanno un senso logico. Nel definire i dati prestiamo inoltre particolare attenzione alla sintesi e cerchiamo di minimizzare i testi che non diano valore al contenuto.

La definizione della grafica

Se non siamo dei grafici professionisti (*non vale come referenza l'aver realizzato i biglietti di Natale per gli amici*) **evitiamo di distrarci in un progetto grafico complesso**, come quello che può essere la realizzazione di un'infografica partendo da zero. Possiamo invece pensare di **utilizzare una delle tante soluzioni on-line** che si occupano, in modo quasi automatico, di realizzare infografiche.

Qui un elenco di alcune delle soluzioni principali disponibili gratuitamente o con *account freemium*:

- [Infogram](#)
- [Piktochart](#)
- [Canva](#)
- [Easel](#)

Usando queste soluzioni stiamo solo attenti a non farci prendere la mano dalla “sindrome arcobaleno” e definiamo 2, massimo 3 colori da utilizzare nell'infografica, facendo attenzione a non miscelare elementi grafici troppo distanti tra loro.

Buona prassi per le prime infografiche è quella di **partire da uno dei template proposti** da queste soluzioni (l'unico rischio è quello di usare un *template* già usato da altri utenti, ma in questa prima fase possiamo correre il rischio), per poi personalizzarlo una volta che abbiamo

preso la mano con questo metodo comunicativo.

Anche i *font* sono molto importanti nella creazione delle infografiche, quindi prestiamo particolare attenzione nella scelta, orientandoci su *font* seri o spiritosi a seconda del risultato desiderato.

Condividere l'infografica

Una volta realizzata la nostra infografica (solitamente il risultato è un *file .jpg*) non ci resta che condividerla con i nostri utenti. Possiamo caricarla sul [nostro sito internet](#) e inviarla tramite *email* definendo una campagna di *email marketing* o possiamo condividerla sui nostri canali *social*; il tutto senza dimenticare qual è **lo scopo principale: fare marketing per il nostro studio professionale.**

Ricordiamoci quindi di prevedere, sempre all'interno dell'infografica, della pagina *web* o della *email* una *Call to Action* (un *form* di raccolta dati, un tasto di contatto, un numero di telefono in evidenza da chiamare per chiedere approfondimenti o qualunque altra cosa possa essere utile per farci contattare).